

## Rimini A Ecomondo lo studio Aqp sul futuro dell'acqua

**BARI** Nell'edizione dei record di Ecomondo non poteva mancare anche una rappresentanza pugliese, costituita da una quarantina di aziende e brand che hanno fatto della sostenibilità il proprio core business. La 26esima edizione dell'expo italiana dell'economia circolare, in corso a Rimini sino al prossimo 10 novembre, si è inaugurata ieri alla presenza del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. Al centro dell'edizione 2023 della fiera annuale sull'ambiente c'è il tema della transizione ecologica. Tra gli stand di maggiore rilievo c'è «Oro Sapiens» di **Acquedotto Pugliese**, inaugurato dal ministro Pichetto Fratin in

persona. Ed Ecomondo è stata occasione per presentare **Aqp** change climate, il progetto realizzato con il Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, che definisce un modello che, come spiega il presidente **Aqp**, **Domenico Laforgia**, «consente d'identificare gli interventi di adattamento necessari e di realizzarli al meglio, avendo riguardo al clima che verrà». «L'Acquedotto Pugliese è un modello di quello che deve essere il nostro sistema idrico in futuro, un acquedotto che fa grandi investimenti e che continua a investire» ha affermato il ministro Pichetto Fratin. Un sistema idrico che deve tener conto dei cambiamenti climatici. «La questione climatica non si

risolve con un decreto o con una legge, ma rendendoci conto che è una grande opportunità di cambiamento» ha aggiunto. «Disporre della mappa aggiornata, nell'orizzonte al 2030-2050 nel territorio meridionale consente d'identificare per tempo gli interventi da realizzare, sulla base di una chiara, condivisa e diffusa consapevolezza dei rischi climatici e degli impatti» ha evidenziato il presidente **Laforgia**. In quest'ottica **Aqp** sta lavorando per dotare l'Italia del più grande dissalatore a osmosi inversa per uso civile, quello che sarà realizzato a Taranto entro il 2026, sulle sorgenti del fiume Tara. I cambiamenti climatici

porteranno, sino al 2050, una distribuzione meno omogenea dell'acqua nel corso dell'anno. Ne consegue la necessità di un nuovo approccio per garantire agli utenti quotidianamente la stessa quantità di acqua. L'analisi sugli scenari e sugli impatti ha consentito di identificare le urgenze e le priorità, legandole agli investimenti e a misure che riguardano le infrastrutture e lo sviluppo della conoscenza.

**G.D.B.**



Peso: 16%